

## Cdal Assemblée diocesana

Mandello del Lario - 15 aprile 2023

### Intervento del Card. Oscar Cantoni Vescovo di Como

1. Un sincero ringraziamento per la vostra presenza come laici, uomini e donne, giovani e anziani, impegnati a vivere e a testimoniare il vangelo nelle realtà ordinarie della vita, nel vostro lavoro quotidiano, nei diversi contesti (educativi, di impegno sociale, ecc.) : soprattutto questo è il vostro campo di apostolato, è la vostra evangelizzazione. La testimonianza cristiana giunge attraverso i laici negli ambienti secolari: il mondo della cultura, della politica, dell'arte, della comunicazione sociale, senza escludere la presenza all'interno della Chiesa. Si nota che c'è una vita all'interno delle singole realtà, una vita che va coordinata, visto il comune impegno e visto il nostro medesimo campo di azione.
2. Al grazie vorrei sottolineare una verità non ancora recepita sufficientemente dal popolo di Dio. l'impegno di evangelizzazione è frutto del dono del Battesimo ricevuto. La valorizzazione dei laici non dipende da qualche novità teologica, e neppure da esigenze funzionali per la diminuzione dei sacerdoti. Si tratta invece di una corretta visione di Chiesa come Popolo di Dio, di cui i laici fanno parte a pieno titolo, insieme ai ministri ordinati.
3. Poi ciascun gruppo/movimento/ associazione sottolinea un carisma particolare, che esige di essere continuamente approfondito, per vedere come incarnarlo nelle nuove situazioni che viviamo, spesso radicalmente nuove in confronto delle origini. Che conta è imparare a non agire in autonomia o in binari paralleli che non si incontrano mai, per cui capita che i preti siano separati dai laici, i consacrati separati dal clero e dai fedeli, i giovani separati dagli anziani, i coniugi poco inseriti nelle parrocchie, i movimenti carismatici poco coinvolti nella vita delle comunità parrocchiali.
4.

“La corresponsabilità tra sacerdoti e laici non è un fatto scontato” La sinodalità, invece, porta a condividere la stessa missione, avvicina pastori e laici, crea comunione di intenti, manifesta la complementarità tra i diversi carismi e suscita in tutti il desiderio di lavorare insieme. La corresponsabilità tra laici e pastori permetterà di superare diffidenze e prevenzioni reciproche. I laici non sono “ospiti” nella Chiesa, sono a casa loro, chiamati a prendersi cura della propria casa. Ciò che ci lega è il nostro essere cristiani battezzati, il nostro appartenere a Gesù. Siamo in una Chiesa dove fra laici e pastori si vive una vera fratellanza, lavorando fianco a fianco ogni giorno, in ogni ambito della pastorale, perché tutti battezzati.
5. Cosa raccomanda il vescovo alla Cdal
  - a. Impegno comune: la Formazione (lenta e mai conclusa) del laicato, mediante momenti realizzati insieme.
  - b. Studio sistematico delle Costituzioni conciliari (*Sacrosantum Concilium, Dei Verbum, Lumen gentium, Gaudium et spes. Esse permettono di scoprire e attualizzare l'insegnamento del Concilio Vaticano II, vera bussola di riferimento.*

- c. Riprendere il testo sinodale “Testimoni di misericordia” letto non come un hortus conclusus, ma come uno stimolo per avviare processi, per promuovere i germi di fede, di amore e di speranza che abitano il cuore della gente, anche di chi è lontano dalla fede. Si può dire che con il Sinodo abbiamo incominciato ad apprendere uno “stile di sinodalità” che però va ripreso e approfondito perché la sinodalità diventi una prassi comune nella Chiesa a tutti i livelli
- d. Il libro sinodale riprende le intuizioni del Sinodo. Esso tutttavia non è stato sostenuto da un afflato profetico, per cui le indicazioni della terza parte sono poco incisive. Avrei desiderato più determinazione più marcata nelle proposte, come espressione di una maggiore adesione e una profonda convinzione...
- e. Purtroppo, il testo riflette poco un confronto con la società civile, con i suoi desiderata, le attese e le critiche
- f. È ora necessario instaurare un serio e vivace dialogo tra le vostre associazioni per un discernimento comunitario che permette di interpretare la vita e la società di oggi, in modo tale che la comunità possa esserne consapevole e possa esprimersi a livello civile anche pubblicamente, quale espressione di una vita che circola all’interno delle comunità cristiane. Il protagonismo dei laici non è svolto esclusivamente all’interno della comunità ecclesiale, ma si estende senza paure e con coraggio nel tempo presente, nell’oggi della storia.
- g. Siete l’ala della Chiesa più disponibile a un confronto positivo, ma anche critico con l’ambiente sociale di appartenenza. Occorre Prepararsi insieme ad affrontare temi importanti che vanno presentati e discussi tra noi, ma anche confrontati con le realtà civili del territorio e che in un prossimo futuro saranno determinanti per la società: *la famiglia, le povertà le diseguglianze, il fenomeno migratorio, l’integrazione, il gender, ecc.* Temi già presenti e dibattuti nella nostra società civile e che richiedono però un confronto e un pronunciamento più sostenuto dei cattolici, se non vogliamo essere destinati alla insignificanza, come certi ambienti laici già ci attribuiscono.
- h. È indispensabile proporre corsi di *formazione all’impegno politico e sociale*, così come affrontare tematiche sul *tema delle emergenze educative*, favorendo *l’inclusione di giovani*, per i quali occorre intensificare la vicinanza in vista di una loro immissione positiva nell’ambiente ecclesiale e sociale.
- i. L’attività comune del “Fondo di solidarietà” è una occasione per un dialogo/confronto tra i membri espressi dalle varie realtà
- j. La Ccdal deve essere attenta e lavorare in collaborazione con gli uffici pastorali diocesani e alle associazioni impegnati nel volontariato (centro aiuto alla vita, consultori familiari, scuole cattoliche)

- k. Propongo alla Cdal la partecipazione diretta alla animazione del Centro pastorale card. Ferrari a Como, in ossequio alle finalità volute da mons. Ferraroni. intendo invitare rappresentanti dei diversi gruppi per favorire una intesa che permetta di chiarire la natura del centro e la realizzazione di obiettivi e attività comuni.
  
- l. Una attività da me realizzata a Crema molto seguita sono stati alcuni ritiri annuali, da me predicati in una mattinata di domenica ai politici e a persone impegnate nel sociale.